

L'uomo e gli animali nella letteratura

di Antonio Stanca¹



Due vecchi compagni di scuola, Remo Ceserani e Danilo Mainardi, sono divenuti due figure di rilievo in ambito nazionale e straniero, il primo per la letteratura, il secondo per la scienza.

¹ Antonio Stanca di Soleto (Lecce) già docente negli Istituti superiori, dimostra interessi nella Letteratura moderna e contemporanea. Significative sono le sue recensioni di opere nel panorama della narrativa, della poesia di autori italiani e stranieri. Collabora con diverse riviste telematiche tra le quali "Edscuola" e con la rivista "Segni e comprensione" del Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali dell'Università del Salento. Partecipa alle attività di ricerca e a convegni nazionali ed internazionali.

Sono nati nello stesso anno, 1933, negli stessi posti, tra Soresina e Cremona, sono cresciuti ed hanno studiato fino alla scuola superiore.

Si sono separati quando Ceserani si è iscritto alla Facoltà di Lettere dell'Università di Milano e Mainardi a quella di Scienze Biologiche dell'Università di Parma. Diventeranno entrambi docenti universitari, il primo di Letterature Comparate presso l'Università di Bologna dopo essere stato in altre sedi ed il secondo di Zoologia, poi di Biologia ed infine di Etologia pure lui presso diverse Università prima di approdare alla "Ca' Foscari" di Venezia.

Ora hanno ottant'anni ed il loro è un nome molto noto per gli studi approfonditi che hanno condotto, le tante opere prodotte, i molti riconoscimenti ottenuti, la posizione di primo piano raggiunta in Italia e all'estero, la direzione di importanti associazioni culturali, di collane editoriali e l'opera di divulgazione svolta mediante riviste, giornali oppure tramite il mezzo televisivo e telematico.

Già da prima che avessero ottant'anni Ceserani e Mainardi erano due uomini illustri, due celebrità. Scarsi, tuttavia, erano stati gli scambi tra loro finché due anni fa, nel 2011, si sono incontrati all'Università di Bologna dove Mainardi era stato invitato per una conferenza. Era stata l'occasione propizia perché Ceserani concepisse il modo per realizzare un suo vecchio progetto. Da molto pensava ad un'opera impegnata a scoprire, a dimostrare che esistono dei rapporti tra la letteratura e altre discipline e trovarsi di fronte al vecchio compagno di scuola, divenuto un etologo di fama mondiale, gli aveva suggerito l'idea di un lavoro dove si dicesse dei rapporti tra Letteratura ed Etologia, dove l'uomo dei testi, delle parole e quello degli animali valutassero gli scambi tra i loro ambiti di studio.

Ne è venuto il libro di Remo Ceserani e Danilo Mainardi *L'uomo, i libri e altri animali (Dialogo tra un etologo e un letterato)*, pubblicato, a Gennaio del 2013, dalla casa editrice il Mulino di Bologna nella collana Intersezioni, pp. 216, € 16,00.

Un lungo dialogo tra i due studiosi contiene l'opera ed è presentato come una corrispondenza avvenuta tra loro. E' soprattutto il Ceserani a porre, nelle sue lettere, domande al Mainardi, è il letterato a chiedere allo scienziato ed è questi ad esaudire ogni interrogazione comprese le semplici curiosità, è questi a dimostrare che nella vita, nella realtà di ogni tempo, di ogni luogo continui, interminabili sono stati i raffronti tra condizione umana e condizione animale. Pertanto se la letteratura è stata espressione dell'uomo, delle sue voci, ha accolto ed espresso pure le voci degli animali che con quelle dell'uomo hanno sempre scambiato.

Per dimostrare questa che sembra una semplice constatazione il Mainardi adduce molti, moltissimi esempi che rendono chiare, facili le sue spiegazioni. Molte sono pure le opere di altri studiosi, vecchi e nuovi, che da lui vengono citate, riportate per sostenere le proprie tesi. Si riferisce ad autori di ogni parte del mondo, di ogni tempo della storia anche se particolare è l'attenzione prestata a quelli moderni e contemporanei.

Convinto rimane ogni volta il Ceserani dalle risposte e non si limita a condividere quanto gli giunge dallo scienziato ma, seguendo le sue indicazioni, s'impegna a cercare altre convalide presso autori ed opere di letteratura italiana e straniera, vicina e lontana, mette a frutto quanto gli deriva dalla sua posizione di

esperto internazionale di Letterature Compare, trae altre considerazioni e conclusioni.

Queste, aggiungendosi nel libro alla ricchezza di citazioni ed argomentazioni esibita dal Mainardi, danno al lettore la possibilità di percorrere facilmente quanto fa parte della storia dell'umanità, di sapere quali sono i rapporti tra essa e il mondo animale, quanto di comune c'è tra i due ambiti, come entrambi abbiano trovato riflesso nell'espressione letteraria.

Molto s'impara leggendo il libro, si ha l'impressione di procurare quel che mancava alle proprie conoscenze, di completarle.

Rivista Telematica Nuova Didattica, IV, 2013, www.nuovadidattica.net